

Gli studenti del Fusinieri

si improvvisano giornalisti

Una lezione "speciale" in Centro, intervistando i cittadini...

Il giorno 16 Gennaio la classe dell'ITC Fusinieri **3^ A indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing** si è recata in Centro città per intervistare la gente comune. Gli scopi di queste interviste erano di far conoscere agli studenti il grado di preparazione dei cittadini in campo economico, sapere cosa la gente pensa dell'attuale crisi economica e quanto sia importante, oggi, avere una buona base di conoscenze giuridico-economiche.

Una lezione diversa, ove i protagonisti sono stati, per un giorno, giovani di sedici, diciassette anni e gli avventori del mercato settimanale del giovedì.

Gli studenti molto curiosi, a gruppetti, ponevano delle domande, precedentemente elaborate, a, spesso, frettolosi passanti che non sempre si sono dimostrati disponibili a collaborare.

Dopo un'attenta analisi delle risposte ricevute è emerso un profondo senso di disapprovazione e rabbia da parte dei cittadini per quanto riguarda l'opprimente burocrazia, le troppe imposte, la mancanza di risposte da parte dello Stato alle richieste giuste dei cittadini.

Le domande proposte spaziavano da cosa ne pensavano dell'aumento dell'IVA, dove la risposta più gettonata è stata "Un grosso sbaglio e un'ulteriore aumento di costi per noi", fino a domande riguardanti argomenti più strettamente economici quali il significato di delocalizzazione, credit crunch, spesa pubblica, spending review, bilancio etico, impresa responsabile..... Domande che hanno spiazzato molti, poche le risposte adeguate. Fra gli intervistati per fasce d'età, sicuramente i più preparati si sono dimostrati gli ultracinquantenni.

Gli studenti hanno poi potuto ascoltare le numerose testimonianze e opinioni di chi sta vivendo la crisi, soprattutto anziani che non arrivano a fine mese e che prestano soldi a figli e nipoti, genitori preoccupati per il futuro dei figli, giovani senza speranze per il domani. A tutti gli intervistati gli studenti ponevano un'ultima semplice domanda, ovvero "Vede un futuro per noi giovani?". La domanda ha fatto scattare un senso di delusione negli intervistatori in quanto più della metà ha risposto con un categorico No, accompagnato però da un augurio sincero (da parte loro.)

Questa lezione alternativa è stata molto utile, stimolante e necessaria per chi studia il diritto e l'economia, materie troppo spesso poco conosciute e previste nei programmi ministeriali dei soli istituti tecnico-commerciali.

La nostra scuola, aderendo al progetto nazionale "il quotidiano in classe" fornisce ulteriori strumenti di conoscenza delle problematiche trattate sui libri di scuola e riesce a formare Cittadini competenti e responsabili.

L'esperienza sarà ripetuta, sicuramente!